

SERIE A CALCIO

Ancora una volta «San Paolo» decisivo per i blucerchiati. Un anno fa la banda-Vialli vi si lanciò verso il primato...

Il semaforo azzurro

Microfilm

3' De Napoli per Crippa che crossa in area: Zola ruba il tempo a tutti, controlla di destro e infila in diagonale Pagliuca...

L'arbitro



LUCCI 6. Il fischietto fiorentino approda alla sua 67ª partita in A e impatta con l'appuntamento più difficile. Dopo i lamenti napoletani, Casarin gli ha rifilato un impegno ad alto rischio...

NAPOLI-SAMPDORIA

Table with 2 columns: Napoli players and Sampdoria players. Score: 2-1. Includes a list of scorers and a note about the match.

FOGGIA-BARI

Table with 2 columns: Foggia players and Bari players. Score: 4-1. Includes a list of scorers and a note about the match.

STEFANO BOLDRINI

NAPOLI. Canta Napoli, sotto la pioggia, e si gode con il sorriso largo una rivincita attesa un anno. Ma Genova, quella blucerchiata, esce comunque a testa alta dal match che chiude definitivamente il personale discorso campionato...

giusta per spiccare il decollo definitivo. Parlare di scudetto ci sembra francamente eccessivo, perché non tutto, e non potrebbe certo esserlo, fila ancora alla perfezione in casa azzurra...

fascino: il bel gioco. Sta bene in campo, la formazione di Ranieri, e in certi momenti riesce ad esaltarsi: tocchi di prima, rapidità, l'abozzo di un pressing efficace sono le cose migliori del repertorio azzurro.

costi come è parso casuale, al 70', l'impatto Pusceddu-Lombardo, lasciato correre dalla giacchetta nera fiorentina. Molto forte, comunque, ma siamo nel campo delle supposizioni, la sensazione che Luci non aspettasse altro che la prima occasione buona per smontare le accuse di Ferlaino...

testa in tuffo su cross di Lombardo, ha riaperto al 40' la partita. Una svolta, la bella di Blanc, che ha mantenuto aperto un match sempre spettacolare. La ripresa è stato un monologo sampdoriano, con il pareggio sospeso nell'aria e mai agguantato, il 2-2 è apparso inevitabile al 77', quando Invernizzi ha trovato il condoglio giusto per Vialli, ma il Gianluca nazionale ha tirato debolmente, permettendo a Galli di guadagnarsi i primi applausi della giornata...

Sfida dell'Est Il boemo ride e il polacco mastica amaro

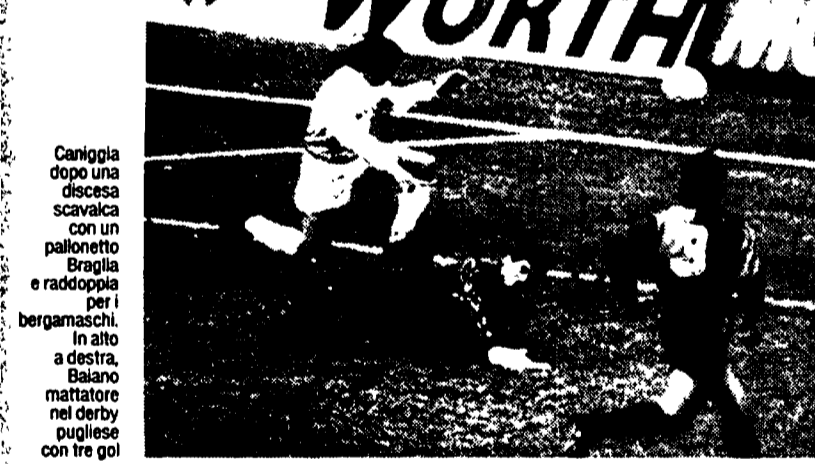
FOGGIA. La sfida tra i due allenatori dell'Est si è conclusa con la netta vittoria del boemo Zeman. E così mentre Boniek si rinchioda in un eloquente quanto amaro silenzio, Zeman riesce perfino a sorridere: «Abbiamo raggiunto il quarto posto, è una buonissima posizione, ma non dobbiamo pensare di esserci già salvati, così come non dobbiamo credere di aver già vinto lo scudetto. Il derby è stata una partita molto difficile. Il Bari è riuscito a metterci in serie difficoltà. I miei ragazzi hanno iniziato la gara molto tesi e nervosi, forse erano emozionati per il derby, non riuscivamo a giocare come le altre volte eravamo bloccati psicologicamente. Il risultato è giusto? Sinceramente penso che non rispecchia fedelmente quello che si è visto in campo. Il Bari è stato molto sfortunato in fase conclusiva. La differenza infatti tra le due squadre l'ha fatta Baiano. Cicco Baiano invece «ridisce» il suo mister e vede in Mancini l'uomo partita. La vittoria del Foggia è più merito di Mancini che mia, contro il Bari è stato veramente insuperabile. L'aria che tira in casa biancorossa è decisamente più pesante, ma per quanto fosse amareggiato, Vincenzo Matarrese non si sente di criticare la sua squadra. «Nel derby ho finalmente visto un Bari più competitivo e più determinato, ha giocato davvero bene ma noi non avevamo Baiano...». Daniele Fortunato ancora non riesce a darsi pace per quest'ennesima sconfitta. «È incredibile. Questo 4-1 è il risultato più bugiardo della storia del calcio. Dopo appena dieci minuti potevamo tranquillamente stare in vantaggio per 3-0 ed invece ora ci ritroviamo all'ultimo posto della classifica».

MARCELLO CARDONE

fuori area di Rambaudi. Dopo questo avvertimento il Foggia va già in gol. Il lungo rinvio di Mancini supera il centrocampista barese, Shalimov serve Baiano che dopo essersi egregiamente liberato di Loseto, con un missile terra-aria da oltre venti metri gonfia la rete di Biato. Il Bari sembra non accusare il colpo, e subito si riaffaccia minacciato dalle parti di Mancini. Al 22' un calcio di punizione di Cucchi da dentro l'area viene miracolosamente ribattuto da Mancini e neanche il successivo tiro a botta sicura da due passi di Loseto ha molta fortuna. Al 26', dopo una pregevole discesa di Giampaolo, Soda, accartocciato per terra, manda incredibilmente il pareggio. Il derby, scoppicante sin dall'inizio, s'infiamma nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo. Al 33' un fulmineo contropiede prodotto dalla premiata ditta Baiano-Signorì, viene concluso da un forte tiro ravvicinato di Codispoti, ma Biato con bravura riesce a parare. Al 45' Shalimov viene stratonato in area da Platt: ngore. Baiano trasforma con freddezza. Ma il primo tempo non è affatto finito. Giampaolo costruisce un perfetto triangolo con la gentile collaborazione di Terracenero, supera in scioltezza Mancini e realizza il suo primo gol in serie A. Nella ripresa, al 55' si ha la svolta della partita: Loseto, che era già ammonito, viene espulso per un ingenuo fallo di mani a centrocampo, ed il tridente foggiano con un guastafeste in meno inizia a divertirsi come vuole. Rambaudi prima a Signorì poi sembrano non voler infierire sui disastri cucchini. Soda non sbruttata a dovere la inopinata libertà che gli viene concessa e fallisce alcuni comodi colpi di testa. Nel finale l'opposizione del Bari si trasforma in una tirannica dittatura foggiana. Al 76' Signorì, ben smarcato da Rambaudi, mette in un'utile cross in area pressoché deserta. Il Foggia cerca di assestarsi meglio in campo e poco dopo crea il primo pericolo per Biato con un tiro da

Quindici giorni fa toccò ai doriani: nuovo shock a Marassi firmato Bianchezi-Caniggia

Giorgi accanito contro Genova



Caniggia dopo una discesa scavalca con un pallonetto Braglia e raddoppia per i bergamaschi. In alto a destra, Baiano mattatore nel derby pugliese con tre gol.

GENOVA-ATALANTA

Table with 2 columns: Genoa players and Atalanta players. Score: 0-2. Includes a list of scorers and a note about the match.

9. GIORNATA

Table with 7 columns: Squadre, Punti, Partite, Reti, In Casa, Reti, Fuori Casa, Reti, Me. Lists the top teams and their performance in the 9th round.

CANNONIERI



6 reti Baiano (Foggia), nella foto: Vialli (Sampdoria), 5 reti Aguilera (Genoa), Van Basten (Milan); Careca e Zola (Napoli)...

PROSSIMO TURNO

- Domenica 17/11 ore 13.30 ATALANTA-FIORENTINA, BARI-AZIO, CAGLIARI-PARMA, CREMONESE-FOGGIA, INTER-ASCOLI, JUVENTUS-TORINO, ROMA-NAPOLI, SAMPDORIA-MILAN, VERONA-GENOVA.

TOTOCALCIO

- Prossima schedina ANCONA-LECCE, BOLOGNA-REGGIANA, BRESCIA-LUCCHESI, CASERTANA-PESCARA, MESSINA-PALERMO, MODENA-AVELLINO, PADOVA-COSENZA, PIACENZA-UDINESE, PISA-CESENA, TARANTO-VENEZIA, SIENA-EMPOLI, OLBIA-Tempio, FRANCAVILLA-TERAMO.

GENOVA. Il luogo del delitto è la vezzosa scatola rossa di Marassi. Qui l'Atalanta, assassinata 15 giorni fa i sogni di gloria della Samp, è tornata per riservare analogo trattamento al Genoa. La recidività dei bergamaschi è degna di ammirazione: nel violare in due consecutive circostanze lo stadio genovese, si sono infatti serviti sempre della stessa arma, che è poi un avvedutissimo catenaccio, sorretto da un veloce contropiede, cui Caniggia e Bianchezi conferiscono adeguata pericolosità. Come già castigò la Samp, la coppia sudamericana ha firmato pure il nuovo successo. L'impresa appare dunque tanto più arduamente proprio perché l'Atalanta ha ripetuto, senza alcun timore, moduli e comportamenti tattici che aveva appena esibito sullo stesso palcoscenico. Che tuttavia il Genoa non abbia potuto mettere a profitto la negativa esperienza della Sampdoria, è motivo di biasimo per la squadra, che per inciso non perdeva a domicilio da dicembre dell'89 quando l'allenava Scoglio. L'autore del misfatto fu proprio Bagnoli, allora seduto sulla panchina del Verona, in virtù di un assetto tattico non dissimile da quello che Giorgi ha mostrato ieri allo sbigottito pubblico genovese, troppo avanzo ormai a vincere per capacitarsi di questa sconfitta. Al di là delle cicliche ricorrenze di cui il calcio abbonda, il risultato trova comunque agevole spiegazione nella perfetta condotta dell'Atalanta, scella al limite del cinismo, e nell'infatuata giornata di Branco e Skuhravy, giocatori che lo scorso anno garantirono con le loro prodezze un congruo numero di vittorie in partite altrettanto difficili da sbloccare. Venendo meno i gol su punizione del terzino, che spesso si limita a passeggiare confidando nelle sue eccelse doti balistiche, il compito degli avversari si fa più agevole. Se poi il cecoslovacco si lascia anticipare quasi sempre, di testa e di piede, la percentuale di realizzazione diminuisce in quantità direttamente proporzionale. Con simili premesse, Giorgi ha pensato bene di aumentare il disagio dei due stranieri del Genoa, affidando all'eccellente Porrini la guardia del gigantesco centravanti e spostando a sorpresa Nicolini sulle tracce dello stilista brasiliano. Necessità ha voluto inoltre che una mossa a lungo ipotizzata in estate, l'utilizzazione di Stromberg come libero, sia stata finalmente messa in pratica per la squallida di Bigliardi. L'esito è stato più che mai confortante: lo svedese ha allontanato di testa qualsiasi pallone spiovesse dalle sue parti e nel finale si è addirittura appli-